

A BARI GLI NPL VALGONO IL 30% Cessione da record per la Popolare

Vendere sofferenze - Npl, non performing loan - al 30 per cento del loro valore, quando le banche si accontentano del 18. Un record della Banca popolare di Bari, che ha impacchettato una cartolarizzazione di 500 milioni di Npl a cui si sta aggiungendo una nuova tranche di 300 milioni, con un rating da investment grade (cioè affidabile) da Moody's e da Dbrs e avviando bene il loro collocamento sul mercato. È la seconda operazione innovativa che fa l'istituto - il più importante del Sud - guidato da Marco Jacobini, dopo l'applicazione della Gacs, cioè la garanzia speciale dello Stato su questo genere di operazioni. Un buon risultato, per i baresi, che si aggiunge ai 5 milioni di utile netto dell'ultimo bilancio. Alla faccia di chi li voleva bolliti, e nonostante il salvataggio della Tercas su sollecitazione di Banca d'Italia, riuscito rimborsando le obbligazioni subordinate, a differenza di quanto avvenuto con le quattro banche in risoluzione. E da giugno, aderendo alla piattaforma Hi-Mtf - con l'ok di Consob - la banca offrirà un luogo dove scambiare i suoi titoli, un efficiente mercato secondario. (S.L.)